

LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE - BELLUNO

La grande esperienza vissuta dalla Chiesa bellunese

Una nuova Pasqua con un nuovo Vescovo

Chi ha trent'anni adesso, ne aveva una decina quando Monsignor Gioacchino Muccin lasciò la nostra Diocesi per raggiunti limiti di età. Dieci anni! Troppo pochi per ricordare quanto allora sarà stato detto circa la "figura" e il "senso" del Vescovo nella vita della chiesa diocesana.

Per questo mi sembra tanto opportuno parlarne in questo primo numero del Bollettino, che esce in occasione della Pasqua. È la prima Pasqua che Pietro Brollo vive come nostro Pastore. È la prima Pasqua che la chiesa che è in Belluno-Feltre vive accanto al suo nuovo Pastore.

Chi è il Vescovo?

La controfigura sul piano religioso di quanto è sul piano civile il Prefetto della Provincia?

Niente di più sbagliato.

Comincio col dire invece che se una comunità cristiana, più o meno grande, non avesse un Vescovo, non facesse riferimento ad un Vescovo, non girasse (come ruota) attorno al Vescovo (come attorno ad un perno)... non sarebbe Chiesa di Cristo, cioè: non sarebbe comunità cristiana.

Perché?

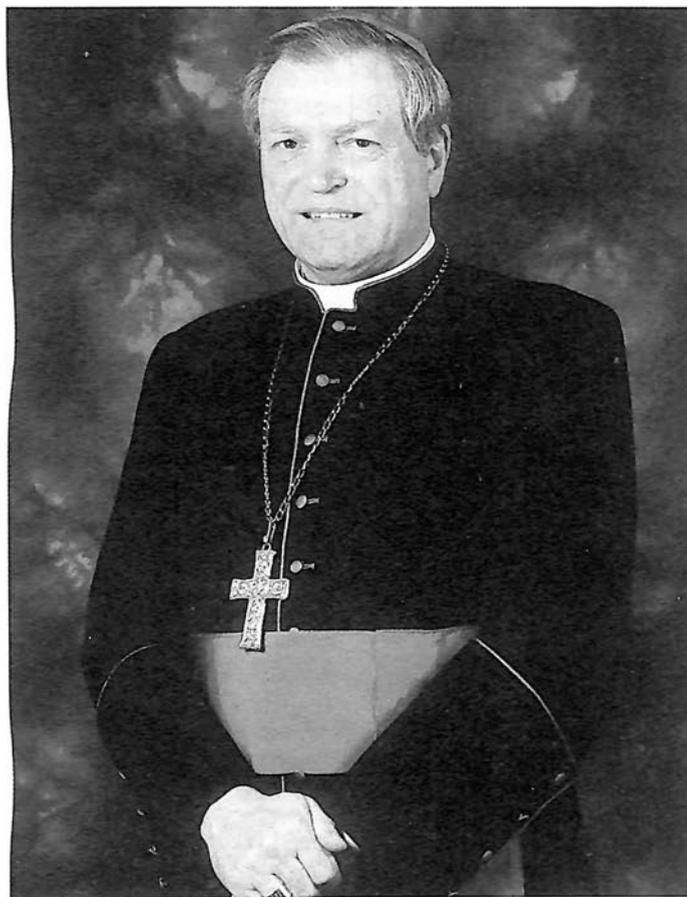
Un giorno Gesù chiamò attorno a sé i suoi dodici più intimi. Era vicino il momento del commiato. Quasi un testamento:

"Andate in tutto il mondo, predicate il mio Vangelo..."

"Chi ascolta voi, ascolta me..."

"Qualunque cosa avrete legato o sciolto in terra, lo sarà anche in cielo..."

E ai Dodici che disse queste parole.



S. E. Mons. Pietro Brollo

È ai Dodici che affidò questo impegno.

E ai Dodici che assicurò l'assistenza del Suo Spirito, perché trasmettessero la Sua Parola in maniera fedele, senza tradimenti...

"Sarò con voi fino alla fine del mondo"

"...fino alla fine del mondo"? Ma Gesù sapeva evidentemente che nessuno dei Dodici sarebbe vissuto a lungo. La Sua promessa - evidentemente - si allargava a quanti i Dodici avrebbero trasmesso la propria missione. **Appunto i Vescovi**

che si sono succeduti nei secoli, apostoli lungo questi 20 secoli, successori diretti dei primi dodici.

Per "servire"

La caratteristica del Vescovo, cioè dell'Apostolo cui è affidata tutta la Chiesa, ma in particolare una porzione di essa (chiamata appunto Diocesi), non è comandare, dirigere, farsi obbedire..., come in una caserma o in una azienda, oppure appunto (con tutto rispetto) come in una Prefettura o palazzo di governo.

No. "Chi tra voi vuol

essere il più grande, si farà servo di tutti, come me, che non sono venuto per essere servito, ma per servire e dare la vita per tutti". Parola del Signore!

Servo. Non è un gioco di parole. Un vescovo o è così o non è un vero Vescovo della Chiesa di Cristo. Un servo che si mette a servizio dei fratelli nella fede, per trasmettere loro, in unione con tutti gli altri Vescovi e poi tutti insieme in unione profonda col Papa, la Parola di Dio che salva.

Servo che possa servire

Ma un "servo" serve veramente se i suoi "padroni" si lasciano "servire".

Un perno in una ruota (per ricorrere ad un esempio efficace), serve se i raggi si innestano bene in esso e si lasciano tener uniti da un buon cerchione.

Un Vescovo che avesse da servire cristiani indisciplinati, capricciosi, che vogliono andar ciascuno per conto proprio, senza regole od impegni, non riuscirebbe a servire bene.

"Servire" oggi

Parlare di "servo" "servire", potrebbe dar l'impressione di uno che striscia ai piedi di un altro, che non è libero, che... ecc.

Nel senso di Gesù, SERVIRE È AMARE, sempre lungo i secoli e i millenni. Certo però che servire amando 2000 anni fa e oggi, ha qualche differenza esterna, nei mezzi e nei modi, come è differente servire-amando in Europa e nelle isole disperse dell'Oceania. Oggi c'è l'aereo, la macchina, la stampa, il computer..., mezzi moderni di

cui l'Apostolo deve servirsi per "servire per amore" oggi, per "farsi dono" oggi.

Così serve oggi un Vescovo.

Il Vescovo che ci ha servito per venti anni

Mons. Maffeo Docoli, ci ha lasciati con il cuore gonfio di nostalgia. Non sempre ci ha potuto "servire" come avrebbe desiderato, non sempre i "raggi della ruota" sono stati fissati in lui in modo sereno ed ordinato; non sempre è stato amato.

E in questo molti non hanno dato una buona testimonianza, anzi... ed è stato uno scandalo. Ed è per questo che non sempre ha potuto "servire bene".

Ma ha pur donato 20 anni della sua vita per questa comunità. E chi non gli è grato, non ha cuore.

Quanti lo hanno veramente conosciuto, l'hanno amato e lo ricordano sempre con la più viva riconoscenza ed affetto.

Grazie, Vescovo Maffeo!

Il Vescovo "Pietro" è appena venuto tra noi

Padre, Pastore, Amico,... "servo". Servo per amore, come Gesù.

Lo abbiamo accolto con calore e grande speranza.

Lo ameremo come figli, perché il suo servizio pa-

terno possa manifestarsi in tutta la sua sapienza e generosità. Lo aiuteremo a realizzare l'unico programma che ha avuto ancor prima di venire fra noi: "che siamo tutti una sola cosa, perché il mondo creda" secondo il desiderio del Signore.

L'ha detto e ripetuto più volte anche nella sua prima omelia, il pomeriggio del 3 marzo scorso, al suo ingresso in Diocesi. "Uniti" per testimoniare.

Verrà a Salce il 1° maggio per la Cresima ai nostri 18 ragazzi e ragazze.

In una realtà che - devo pur dirlo - è contrassegnata da motivi di divisione e difficoltà di rapporti, possa il nostro Vescovo Pietro trovare una rinnovata voglia di ricomposizione, di pace e di serenità. Possa trovare una comunità "unita" al suo Vescovo, ben compaginata in unità... Raggi di una ruota che poggiano bene sul loro "perno", uniti fortemente da un saldo cerchione: l'amore. Possa trovare figli che lo aspettano, lo amano, gli permettono di essere in modo perfetto, loro "servo per amore". Ce lo auguriamo.

Lo auguriamo con tanta speranza e con tanta preghiera allo Spirito Santo anche al nostro Vescovo Pietro:

BUONA PASQUA, PADRE!

Don Tarcisio

Pace a voi!

È festa per tutti, oggi.

Una pausa nello stress di tutti i giorni.

Ritroviamoci per stringerci la mano

ed augurarci: facciamo festa insieme!

Ritroviamoci per parlare di PACE.

Cristo Gesù, Tu l'hai portata la Pace,

ma noi l'abbiamo perduta.

Ridonacela, Signore, la Pace.

Ridonala ad Ebrei ed Arabi:

ridonala a Cristiani e Mussulmani...

ridonala a tutti, in Italia e fuori,

alle famiglie di questa parrocchia,

alla nostra comunità,

a chi è solo e soffre...

A tutti, Signore, dona la tua Pace di Risurrezione.



*La certezza del CRISTO RISORTO
sia per i nostri cuori
motivo di pace e serenità.*

Buona Pasqua!

Viviamo insieme la Pasqua

31 marzo: DOMENICA DELLE PALME

NB: inizia oggi l'ora legale.

Ore 10.00: Benedizione dell'Olivio davanti all'Asilo e processione verso la chiesa (via della fontana) e Santa Messa con lettura della Passione del Signore.

Ore 18.00-23.00 ADORAZIONE DEL SANTISSIMO.

18-19: San Fermo e chi non può venire dopo.

19-20: Giamosa e Via del Boscon.

20-21: Col e Bettin.

21-22: Salce e Canzan.

22-23: Volontari di tutte le categorie e gruppi.

1° aprile: LUNEDI' SANTO

Ore 14.30: Breve adorazione per i ragazzi e ragazze delle Elementari - Confessioni.

Ore 18.00-18.45: Adorazione silenziosa.

Ore 18.45: S. Messa.

2 aprile: MARTEDI' SANTO

Ore 14.30: Breve adorazione per ragazzi e ragazze delle Medie - Confessioni.

Ore 18.00-18.45: Adorazione silenziosa.

Ore 18.45: S. Messa.

3 aprile: MERCOLEDI' SANTO

Ore 18.00-18.45: Adorazione silenziosa.

Ore 18.45: S. Messa.

Ore 20.30: Incontro per Giovani e Adulti.
(don Sergio Buzzatti).

4 aprile: GIOVEDI' SANTO

Ore 9.00: **In Cattedrale:** S. Messa del "Crisma" col Vescovo e tutti i Sacerdoti della Diocesi e i laici che possono.

Ore 19.00: S. Messa della Cena del Signore - Canto del Gloria - Reposizione Eucaristica - Adorazione personale.

Raccolta del "Pane per amor di Dio".

Ore 21.00: Ora di adorazione con la partecipazione dei vari gruppi parrocchiali.

5 aprile: VENERDI' SANTO (digiuno e astinenza)

Ore 19.00: **Liturgia della Passione:** Adorazione della Croce - Comunione - Via Crucis animata dai giovani (fino alla chiesetta della B.V. Annunziata di Salce).

(Offriamo per la Terra Santa).

6 aprile: SABATO SANTO

Giornata dedicata alle Confessioni

(in parrocchia o fuori).

Ore 21.30: Solenne Veglia Pasquale: benedizione del Fuoco, del Cero, dell'Acqua Battesimale.

Segue la S. Messa della Risurrezione e tornano a suonare le campane.

7 aprile: E LA PASQUA DI RISURREZIONE CRISTO E RISORTO, ALLELUIA!

Ore 8.00: Prima S. Messa.

Ore 10.00: S. Messa solenne.

8 aprile: LUNEDI' DELL'ANGELO

Ore 9.00 S. Messa.

Cronaca di Casa Nostra

● Don Giovanni Belli è tornato.

Il fratello di don Gioacchino e della nostra Pina, don Giovanni, dopo 18 anni come missionario in Brasile, è rientrato definitivamente in Diocesi. Da qualche mese ha assunto l'impegno parrocchiale a San Nicolò di Comelico e l'assistenza spirituale presso la Casa di riposo di Santo Stefano.

Un orizzonte assai più limitato rispetto a quello brasiliano, ma pur sempre tale da impegnare tutte le energie e la sapienza di un apostolo, arricchito per di più di una esperienza di Chiesa, quale pochi di noi hanno avuto la grazia di accumulare.

Ben tornato, don Giovanni ed auguri anche dalla comunità di Salce.

che possiamo fare. Diciamo loro anche che apprezziamo le novità che di anno in anno caratterizzano la loro "creatura".

● 6 gennaio 1996: La Befana degli alpini.

Una tradizione, anche questa, che resiste al tempo... anche quando nevicata e fa freddo.

Dopo la suggestiva e partecipatissima benedizione dei bambini in chiesa, tutti si sono portati nel cortile dell'asilo, coperto di neve fresca.

E la Befana è arrivata ugualmente, sul suo carretto trainato da un asinello; ha distribuito i suoi doni ai piccoli e poi, nel salone, suoni e canti dei minicantori diretti dalla Maestra Maria Ribul. Un rinfresco preparato dalle mamme dei



Mons. Pietro Bez consegna a Bianca Fanti il premio della Bontà "Papa Luciani".

l'A.V.A.B. ricevette dalla mani del Vescovo Maffeo Ducoli il premio della bontà "Papa Luciani", per l'opera assidua di assistenza ad ammalati bisognosi e per l'originalità dell'iniziativa nata in parrocchia a Salce nel lontano 1974 e poi diffusa un po' ovunque, in provincia e fuori.

Dopo 13 anni, all'interno della stessa cornice dell'A.V.A.B., questo premio torna in Parrocchia, nelle mani di Bianca Fenti Nicolai, "per la straordinaria e gioiosa disponibilità ad aiutare ogni vita in difficoltà, dimostrata in lunghi anni di volontariato, svolto d'intesa con i suoi familiari, a favore di anziani e ammalati soli e bisognosi di assistenza, con particolare attenzione a quanti erano lontani dal loro ambiente familiare e sociale."

Questa la "motivazione" che la Commissione Diocesana, presieduta dal Vescovo Mons. Maffeo Ducoli, ha scelto per il conferimento del premio.

Chi delle premure di Bianca

ha fatto l'esperienza, dice che di fatti e circostanze capaci di provare la verità di questa motivazione, ne avrebbe potuto portare molte altre.

Alla parrocchia di Salce, la soddisfazione che un suo membro abbia avuto questo riconoscimento.

A Bianca, le nostre vivissime felicitazioni, anche se sappiamo che un riconoscimento come questo impegna solo a continuare a vivere "donando" e "servendo" il prossimo.

Annotiamo, per amore della verità, che il Premio, nel suo valore materiale, è stato girato immediatamente a favore delle Missioni, nella persona di don Livio Piccolin.

● 4 febbraio 1996: Festa dell'A.V.A.B.

Un "rito" che si celebra da 22 anni, ormai: la Messa, l'assemblea con relazione morale ed economica dell'associazione, rinnovo (o conferma) della presidenza, e poi un lieto pranzo in serena fraternità. Anche quest'anno così.

Ed era la giornata in cui in Italia si celebrava la "VITA", quella vita che i membri dell'A.V.A.B. amano e aiutano con la loro opera di assistenza e di conforto.

Ha caratterizzato l'ultimo incontro la presenza della Dott. Linda De Silvestro, (dell'ospedale di Belluno, reparto di nefrologia e dialisi) che ha messo in risalto la preziosità dell'opera dei Volontari dell'assistenza, la necessità di una certa preparazione per accostare l'ammalato e farsi accettare per questo servizio così prezioso, quando la famiglia si trova in difficoltà a coprire da sola i tempi della malattia del proprio ammalato.

È stata fatta la votazione a scrutinio segreto per il rinnovo del Presidente e del Segretario



Carlo Dallo e alcuni sagrestani in adunanza.

● Carlo Dallo, presidente dell'Associazione Sagrestani.

Nell'assemblea annuale dei Sagrestani della Diocesi di Belluno-Feltre, svoltasi al Centro Papa Luciani di Col Cumano (Santa Giustina Bellunese) il 20 dicembre 1995, il nostro Sagrestano Carlo è stato eletto Presidente della loro associazione, subentrando al sagrestano del Duomo di Belluno.

Oltre che i complimenti, gli facciamo l'augurio di rivitalizzare ed animare questo settore delle attività cristiane della diocesi. Ce n'è veramente bisogno.

Fra i 6 membri della giunta, è stata scelta anche Maria Sommacal Piccolin.

● Il presepio 1995.

Che dire dello spirito inventivo di Toni Tamburlin e famiglia, che da anni inventano e realizzano il nostro presepio sul sagrato della chiesa parrocchiale?

Dir loro grazie è il minimo

bambini e servito dagli alpini, ha concluso il pomeriggio di festa.

● 4 febbraio 1996: Premio della bontà Papa Luciani a Bianca Fenti.

Fu il 6 febbraio 1983 che



La Befana Alpina col suo carico di doni.



La dott. Linda De Silvestro all'incontro dell'A.V.A.B.

della associazione.

Sono stati confermati Remigio Piccolin e Maria Sommacal, che da anni assolvono con cura e sacrifici a questo compito.

Alla Dottoressa Linda De Silvestro e agli eletti, l'assemblea ha manifestato riconoscenza e simpatia.

● **21 febbraio 1996: Le Ceneri.**

Inizio di Quaresima 1996: celebrata una mezz'ora dopo l'orario solito, per consentire la partecipazione alla liturgia anche di chi finisce di lavorare piuttosto tardi, abbiamo visto la chiesa riempirsi di adulti, di giovani e di ragazzi.

Questi ultimi, delle classi IV-V elementare e seconda media, hanno animato la liturgia penitenziale, deponendo simbolicamente ai piedi dell'altare, i loro capricci o debolezze, e componendo poi insieme, ognuno con una lettera, la parola "CONVERSIONE".

La scritta campeggia sulla parete della cantoria per tutta la quaresima, come invito insistente a rivedere un po' la nostra vita alla luce della Parola del Signore. CONVERSIONE.

● **I nostri cresimandi a Col Cumano.**

Due appuntamenti (21 gennaio e 10 marzo) per prepararsi alla Cresima che riceveranno dalle mani del nuovo vescovo il 1° maggio prossimo.

È stata una esperienza forte,

per la maggior parte dei ragazzi e delle loro catechiste, Anna Valt Federa (II Media) e Gioconda Zanon (III media).

Erano soli, quel 21 gennaio, al Centro, perché al pomeriggio ci sarebbe stato in Duomo a Belluno l'ultimo incontro col Vescovo Maffeo Ducoli, prima di lasciare la Diocesi e molti gruppi hanno rinunciato all'incontro programmato. Seguiti da don Francesco Cassol e dalla simpatica suor Innocenza, (animatori del centro), hanno passato una mezza giornata di serenità e di festa interiore.

Nel secondo incontro (10 marzo) il centro era gremito da circa 200 persone, tra ragazzi, giovani ed adulti, ma ogni gruppo ha potuto svolgere il proprio programma come fosse stato il solo gruppo presente.

Effetto dell'organizzazione e della felice struttura del centro che consente queste preziose sorprese.

● **È arrivato il nuovo Vescovo: 3 marzo.**

È stata una festa per tutti, per chi ha trovato un posticino nella cattedrale, piena già fin dalle ore 14, sia per chi ha guardato la liturgia a Tebelluno.

Abbiamo avuto tutti una bellissima impressione del nuovo nostro Pastore. Durante la Messa non è stata sprecata una parola, nè dal Decano del Capitolo dei Canonici Mons. Ausilio Da Rif, nè da parte del

Sindaco Maurizio Fistarol, nè dall'Arcivescovo di Udine. Incantevole poi la prima omelia del nuovo Vescovo: **sarà l'unità dei cuori e delle menti a realizzare la nuova evangelizzazione... La testimonianza vale più delle parole... La carità unifica tutte le diversità...**

● **Cresima e Prima Comunione 1996.**

Nel giro di 5 giorni, quest'anno, dobbiamo fare sia la Cresima che la Prima Comunione: 1° maggio e 5 maggio.

Ideale sarebbe aver potuto celebrare i due sacramenti

nello stesso giorno, ma le dimensioni della nostra chiesa non ci consentiranno mai una scelta così.

D'altra parte, che sia stato scelto per noi il Primo Maggio (ore 9.30) è stato un bene, perché così possiamo aver la gioia di incontrare presto il nuovo Vescovo.

La scelta della data del 5 maggio per la Prima Comunione poi è stata dettata dall'impossibilità di posticiparla a domenica 12 o 19, per la probabile assenza del parroco (il 12) e dell'adunata degli Alpini (19).

Sarà una settimana di festa!

● **Pellegrinaggio Diocesano a Loreto: 1-4 maggio 1996.**

Non so quanti rinunceranno ad incontrare il Vescovo nuovo che il primo maggio sarà da noi per la Cresima di 18 ragazzi e ragazze, per andare con l'UNITALSI a Loreto in pellegrinaggio (1-4 maggio).

Intanto lo annunciamo e se qualcuno crede di poterci andare, può iscriversi presso l'UNITALSI di Belluno (tel. 26851, Centro Giovanni XXIII - Piazza Piloni - Belluno) o presso la parrocchia. Ci rappresenterà tutti.



Il giorno delle Ceneri: invito alla Conversione.

I vigili urbani e... i nostri funerali

Doveva succedere una volta o l'altra. Ed è successo che durante un funerale del gennaio scorso, la strada di Col era intasata di macchine sui due lati, per cui l'autobus, dopo aver strombazzato a lungo, ha dovuto far marcia indietro, e, saltando la fermata di Col, è tornato a Belluno. I Vigili Urbani non si sono fatti attendere. E a buona ragione. Hanno chiesto che provvediamo, durante un funerale o qualunque altra manifestazione, sia religiosa che civile, a che non si parcheggino le macchine sui due lati, ma eventualmente solo sul lato che dà verso il Piave. Solo così i mezzo pubblici potranno fare il loro servizio senza intralci.

Per i funerali che partono dalla nostra chiesa, gli amici della Scuola dei Morti hanno già pensato a questo servizio di vigilanza. Li ringraziamo, ma... vediamo anche di non farli intervenire e soprattutto di non obbligare i Vigili Urbani a procedere alla rimozione forzata delle macchine mal parcheggiate. Se non ascoltassimo..., lo dovrebbero fare.

Le confessioni

- Per i ragazzi delle Elementari: Lunedì Santo, 14.30
- Per i ragazzi delle MEDIE: Martedì Santo, 14.30
- Per Giovani ed Adulti: Mercoledì Santo, dopo il Ritiro delle 20.30 (parlerà Mons. Sergio Buzzatti).
- Per tutti: durante tutta la Settimana Santa, in particolare Sabato Santo (Basta chiamare in canonica).

* * *

In città, nelle chiese di Loreto e di San Rocco, quasi in continuazione ci sarà un sacerdote a disposizione per questo ministero.

Fatti ed avvenimenti

Calendario delle manifestazioni 1996.

del "Gruppo Alpini", della "Sezione A.B.V.S.", dell'"U.S. Renault", e della "Bocciocifila Quadrifoglio". Realizzate ormai le iniziative di gennaio e febbraio, segnaliamo per:

- **sabato 30 marzo** il coro Valcanzoi canta nel salone dell'asilo, (A.N.A.)

- **lunedì 8 aprile:** pedonata del donatore (A.B.V.S.)

- **26-27-28 aprile:** Gita di primavera (A.N.A.)

- **18-19 maggio:** adunata nazionale Alpini a Udine

- **fine maggio:** Torneo di calcio "Trofeo Marin" (U.S. Salce)

- **7 luglio:** "Week-end" bocciocifila

- **24-25 agosto:** "La 2 giorni sportiva": cicloturistica, Torneo Pallavolo 3x3, gara ciclopodistica, Gara bocce, (le 4 società)

- **1° settembre:** Torneo di calcio (U.S. Salce)

- **8 settembre:** Gita d'autunno

L'altare della B.V. Addolorata.

A che punto siamo col restauro dell'Altare della Madonna?

Eravamo quasi sicuri che sei-otto mesi sarebbero stati necessari per riavere restaurato l'altare nella nostra chiesa. Ma che i tempi diventassero così lunghi, non lo poteva sapere nessuno. Infatti è stata una sorpresa anche per i restauratori (M. Nahabed-Tessera-Venezia) scoprire che sotto spesse ridipinture ad olio, si trova una originale doratura a foglia d'oro molto bella e preziosa. Ma la rimozione delle pitture è difficilissima e lenta, tanto che in data 20 febbraio la dott. Spiazzi, della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Venezia, ci ha invitato a visitare il laboratorio di restauro per vedere insieme cosa fare: le ore di lavoro diventano tantissime ed il costo del restauro non appare più ragionevolmente contenuto nei 15 milioni che abbiamo chiesto e ottenuto dalla fondazione della CariVerona. Ce ne vorranno molti di più. Vedremo in seguito cosa fare.

La chiesa di San Fermo.

Finalmente qualcosa si muove di nuovo anche sull'esterno. In questi giorni si stanno erigendo le impalcature per dare inizio ai lavori di rifacimento del tetto. Dopo il via del Ministero per i Beni culturali e ambientali di Venezia e tutti i permessi che occorrono, la ditta di Renzo Reduce



S. Fermo - Una bella foto della Chiesa di S. Fermo.

di Ponte nelle Alpi realizzerà questo intervento tanto necessario, specialmente dopo la fine dei lavori dell'interno. In una lettera del 31 gennaio, il Soprintendente Arch. G. Monti, ci invitava a "non procrastinare ulteriormente i lavori della copertura per non danneggiare il lavoro già ultimato all'interno".

Siamo in grado di comunicare alla Soprintendenza di Venezia che i lavori sono iniziati e che procederanno alacremente, solo che il tempo ce lo permetta.

Le tovaglie dell'altare.

Per ricordare la sorella Lina De Menech, con la quale aveva realizzato il dono di tre tovaglie con un prezioso pizzo chiacchierino, fatto con le loro mani, la nostra Marina De Menech, da Giamosa, ha voluto offrire alla nostra chiesa un'altra tovaglia per l'altare maggiore: anche questo un lavoro finissimo sempre a chiacchierino, di grande bravura, frutto di lunghe ore di lavoro, di arte e di pazienza. La vogliamo ringraziare vivamente.

Come vogliamo ringraziare la sig. Bianca Fenti per altre quattro bellissime tovaglie per l'altare maggiore da lei offerte.

Sono doni che restano e che impreziosiscono assai la suppellettile della nostra chiesa.



Un particolare dell'altare in restauro.

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Per il Bollettino n. 4/95

Dalle frazioni

(in ordine alfabetico)

Bettin 223.700; Canal 99.000; Canzan Alto 78.000; Canzan Basso 54.000; Casarine 74.000; Col di Salce 105.000; Giamosa 200.000; Marisiga 224.500; Peresine 44.000; Pramagri 156.000; Salce 324.000; San Fermo 49.000.

Altre offerte

Cesira Chierzi -VI- 20.000; Giovanni Broi - Codroipo - 50.000; Corazza Ivo 20.000; Leonildo Tavi 35.000; Bertilla Cadorin 100.000; N.N. 50.000; Nevja De Prà - Fisterre - 30.000; Luigia Da Rold - Bes - 10.000; Guerrino Reolon 20.000; fam. Zadra 50.000; Corinna Bolzan 50.000; Nadia Dal Pont - Magenta MI - 20.000; Carlo Fiabane - San Fermo - 50.000; Giuseppina Triches - Bribano 50.000; Emma Carlin-Cannobio 50.000.

Spese per il Bollettino n. 4/95

Tipografia 457.000

Spedizione 27.140

Fotografie 16.000

Per le opere parrocchiali

In memoria

- di Rosa De Zanna Piccinelli, la fam. 100.000; N.N. 50.000; fam. Mario Fontanive 50.000;
- di Carlo Fontanive, la moglie Mirella 100.000;
- di Angelo Righes, la moglie 100.000;
- di Giovanni Zampolli, la moglie 55.000;
- di Maria D'Isep, nipote Marta e cognata Enrichetta 100.000; le sorelle De Salvador 100.000;
- di Amabile Murer, di Celestina e di Vittorio de Min, Amelia Murer 55.000;
- di Rachele Fant, il marito 50.000;
- di Mario Dal Pont, la moglie 40.000;
- di Lydia Dalmasso Da Rech, il marito 100.000 e i figli 200.000; N.N. 100.000;
- di Angela Cibien, la figlia Liduina 100.000 e i nipoti da Limana 100.000;
- di Ferruccio Toffoli, N.N. 100.000;
- di Teresa Roldo Bianchet, la fam. Bianchet-Rossa 200.000;
- di Bortoloe Giorgio Castellani, la fam. Bampo-Castellani 50.000;
- di Vittoria Tropea, il marito 70.000;
- dei genitori, Renzo Praloran 20.000;
- di Maria Collazuol Tavi, il marito 50.000;
- di Camillo Zago, la moglie 50.000;
- di Giovanni Nicolai, la moglie 200.000, i figli Maurizio e Mario 500.000, don Giuseppe Peterle 1.000.000, Bruna Dal Farra e zia Maria 100.000, colleghi dell'USARCI 100.000, Teresa Siragna 100.000, cognati Edoardo e Mina Ronzoni 50.000, fam. Carlo Dallo 50.000.

In occasione

- del Battesimo di Paolo Dal Pont, la fam. 500.000;

- del battesimo di Mattia Cassarà, la famiglia 100.000;

- del Matrimonio di Ketty Sommacal e Walter Reolon, gli sposi 150.000, il papà Sommacal 100.000 e il papà Reolon 50.000;

- del Battesimo di Alex Faghezzi, i genitori 100.000;

- del battesimo di Riccardo Mondin, i genitori 100.000;

- del Battesimo di Benedetta Monestier, i genitori 200.000;

- delle nozze d'oro, Chiara e Giovanni Roni 50.000;

Altre offerte

Beppino Bortot 35.000; N.N. 350.000; N.N. 100.000; fam. Vito Zanette 50.000; Leonildo Tavi 100.000; fam. Dario Da Rold 70.000; Natale Trevissoi 100.000; Mario e Simonetta Righes 30.000; Luigi Capraro 50.000; Luigi Soppelsa 100.000; Silvano Tormen 100.000; Luigi Tormen 20.000; Luigi Roni e Mario De Luca 90.000; N.N. on. B.V. 50.000; N.N. 100.000; Augusta Marcolina 50.000; Rosa Dell'Eva 20.000; N.N. 30.000; fam. Giancarlo Fant 100.000; Sandro Dal Pont 10.000; Dal Magro Emma 15.000; Sandro Feltrin 200.000; Maria De Toffol 50.000; fam. Giovanni Canal 35.000; N.N. occ. ricorrenza familiare 300.000; fam. Carlo Colle 25.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; Ernesto Barattin e Rino Val 200.000; "Santo Sepolero" 1996, a mezzo Scuola dei Morti 1.700.000; Orazio Caldart 85.000; Elsa Cicuto, in ringraziamento 50.000;

Per la Scuola Materna

In mem. di Martino Arrigoni, i genitori 500.000; Gruppo Alpini, occ. S. Nicolò 200.000; in mem. Dott. Franca Rasera Berna, la fam. Bampo 100.000; in mem. di Rosa Piccinelli, la fam. Tibolla-Sommacal 50.000; gli stessi in mem. loro defunti 50.000; occ. Funerale di Maria D'Isep 44.000; occ. funerale di Ferruccio Toffoli 157.000; in mem. di Ferruccio Toffoli, Paola e Giambattista Arrigoni 100.000 e Saletti Antonio e Francesca 100.000; occ. funerale di Camillo Zago 46.000; in mem. di Gina Salomon, i cugini Enrico Sartori, Assunta Trevisan ved. Saletti e Bruna Provveduto 150.000; in mem. di Gina Salomon, Maria e Giliola Smania 30.000; in mem. Ferruccio Toffoli, la famiglia 40.000, la fam. Tenin 50.000, la fam. Zadra 100.000, la fam. Ferruccio Federa 50.000; mem. Camillo Zago, Giorgio e Bruna Tibolla 50.000; occ. fun. di Lydia Da Rech 50.000; in mem. di Lydia Da Rech, Angela Agnese Lucia e Santina 85.000; in mem. di Cibien Angela, la sorella Rosina e la nipote Amelia 50.000; occ. funerale di Angela Cibien 33.000; N.N. 100.000; A.V.A.B. occ. Assemblea annuale 500.000; occ. fun. di Teresa Roldo Bianchet 34.000; in mem. di Teresa Roldo Bianchet, la fam. Bianchet-Rossa 100.000; occ. funerale Giovanni Nicolai 100.000, Paolo e Vivetta Roldo, mem. Giovanni Nicolai 100.000; la Parrocchia 2.500.000.

Bilancio della cassa unica della Parrocchia per l'anno 1995

ENTRATE anno 1995

Offerte Chiesa	6.089.740
Candele votive	1.570.000
Occas. Battesimi e Matrimoni	2.387.500
Attiv. Parr. (Bollettino e gruppi)	6.492.800
Questue ordinarie	15.603.000
Offerte da privati	10.400.000
Rendite	875.000
Offerte straordinarie	14.950.000
Totale entrate 1995	58.368.040

USCITE anno 1995

Imposte-Assicurazioni	6.334.000
Rimunerazioni	8.165.000
Spese di culto	7.460.000
Attiv. Parr. (bollettino e gruppi)	7.175.200
	9.492.200
Manutenzione fabbricati	3.874.000
Architetto lavori chiesa	3.700.000
Portoncino Sagrestia	2.466.000
Caritas diocesana	2.000.000
Lampada SS.- Cattedrale	200.000
A Scuola Mat. in conto spese	7.756.000
Totale USCITE anno 1995	58.622.400

* * *

Disavanzo anno 1995	-254.360
Avanzo a fine 1994	7.019.991
Differenza attiva al 31.12.95	6.765.631

Note

1. Non sono stati messi in bilancio (come sempre) le partite di giro, come le offerte per le giornate mondiali o nazionali o diocesane o per altri scopi: Missioni - Seminario - Università cattolica - Pane per amor di Dio ecc. (Lire 7.433.000), perché come entrano così vanno portate a destinazione.
2. Non è stata conservata la distinzione fra Parrocchia e Casa Opere Parrocchiali, perché distinzione puramente fittizia, essendo la cassa unica per tutte le attività e opere della Parrocchia. Ad ogni buon conto, per puro titolo informativo, dopo le spese di gestione del fabbricato nel 1995 (lire 3.773.000) resta a disposizione per bisogni futuri dell'edificio la somma di lire 36.935.700 (e quando anche questi soldi saranno finiti, chi non sa che bisognerà sempre andare avanti?)
3. **Debiti da pagare:** una quindicina di milioni alla Ditta De Cian, compresi i lavori fatti questa estate, di canalizzazione raccolta acque ecc. sulla parte nord della chiesa; vedremo quanto verrà a costare il lavoro di restauro del-

l'altare della Madonna. La Cassa di Risparmio ci darà 15 milioni, ma ne mancheranno altri, visto il lavoro lunghissimo e delicato che occorre per salvare quel capolavoro.

4. **Lavori da fare:** non ce ne sono di grandi ed urgenti, ma l'ammmodernamento dell'impianto elettrico della chiesa, per renderlo secondo le norme di sicurezza imposte dalla legge, questo si deve fare. Avverrà questa estate, speriamo.

* * *

Il C.P.A.E. (Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici), che si è incontrato in data 8 gennaio 1996, dopo aver preso visione del Bilancio, ha approvato in maggioranza e ringrazia vivamente quanti hanno dato il loro contributo economico per il buon andamento delle attività della comunità parrocchiale.

Il C.P.A.E.

Col permesso
dell'Autorità Ecclesiastica
Autor. del Tribunale di Belluno:
25.10.1985
Sac. **Tarcisio Piccolin**,
direttore responsabile
Tipografia Piave - Belluno

Anagrafe Parrocchiale

Nessun battezzato da notificare in questo periodo e nessun matrimonio celebrato nella nostra parrocchia.

Abbiamo invece un elenco piuttosto lungo di persone che ci hanno lasciato in questi due mesi e mezzo.

Potremmo anche farci sopra alcune considerazioni, ma... le lasciamo a ciascuno di voi.



3. **LYDIA DALMASSO** in Da Rech, di anni 67, da Bettin, dec. a Belluno il 30 gennaio 1996.

Ecco i nostri defunti 1995



15. **ROSA DE ZANNA** ved. Piccinelli, di anni 85, da Casarine, deceduta il 9 dicembre 1995.



4. **ANGELA CIBIÈN** ved. Casagrande, di anni 93, da Roe, dec. a Sedico il 4 febbraio 1996.

16. **MARIA D'ISEP** ved. Pizzutti, di anni 80, da Salce, deceduta a Belluno il 25 dicembre 1995

1996



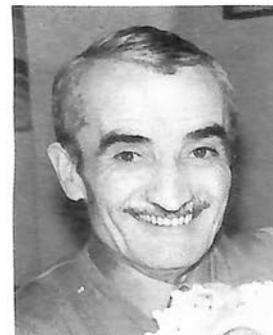
1. **FERRUCCIO TOFFOLI**, di anni 72, da Col di Salce, dec. a Belluno il 17 gennaio 1996.



5. **TERESA ROLDO** in Bianchet, di anni 81, da Canzan, dec. a Belluno il 13 febbraio 1996.



2. **CAMILLO ZAGO**, di anni 52, da Casarine, dec. a Belluno il 21 gennaio 1996.



6. **GIOVANNI NICOLAI** di anni 83, da via Lazzarini, dec. a Belluno il 1 marzo 1996.